



# CONVITTO CITTA'

*Una terrazza su Villa d'Este*

Anno IV - N.7 - Periodico del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli



Intervista al  
Vicerettore



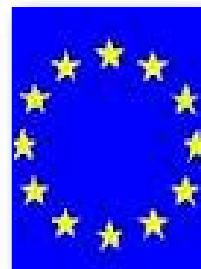
Cerimonia  
dell'  
Alzabandiera



Scambio  
culturale



Open day



Internazionalità  
e  
Multimedialità



Laboratori  
scientifici e  
letterari

# SOMMARIO DEL N.7 NATALE 2012



**Disegno in copertina:** Alessandro Carotenuto e Daniel D'Angelo, IIIB sc. sec.

**Editoriale** .....3  
Angelo Moreschini: *Nell'anno di svolta;*

**Intervista al Vicerettore Maurizio Maschietti**.....4  
Angelo Moreschini: *Un impegno full time;*

**La Cerimonia dell'Alzabandiera**.....6  
Aniello Ambrosino: *Quest'anno si punta in alto;*  
Angelo Moreschini: *Parola di Rettore;*

**Scambi culturali**.....10  
Daniela Ronci: *Il Convitto dà il benvenuto ai "Piccoli ambasciatori cinesi";*

**Open day**.....12  
Aniello Ambrosino: *Scuola aperta... all'innovazione;*  
Jole Capozzi: *Professionalità e passione;*  
Vincenzo Bucciarelli: *Sport e cultura nel Semiconvitto;*

**Internazionalità e Multimedialità**.....16  
Angelo Moreschini: *Convitto, una re@ltà 2.0. Intervista all'Ins.te Mara Falchi;*  
Eleonora Rella: *Vive la Francophonie!;*  
Proietti Stefania e Moltoni Daniela: *Più forza allo studio delle lingue;*  
Marco Ravaioli: *Il segreto è la semplicità;*  
Anna Fradiacono: *Impressioni... di Primaria importanza;*

**Laboratori scientifici e letterari**.....20  
Aniello Ambrosino: *Per un giorno a lezione insieme;*  
Anna Fradiacono e Daniela Ronci: *Intervista all'Ins.te Maria Ziantoni;*  
Jole Capozzi: *Il Semiconvitto a pranzo. Intervista a Daniela De Minici;*  
Daniela Ronci: *Maestri d'alimentazione;*

**Viaggi Culturali**.....24  
Michela Ambrosio e Marianna Parisi: *Printemps à Bruxelles;*  
Emma Garvey e Federica Fulli: *Europe's political bodies in Brussels*

**Direttore editoriale**  
prof. Rettore Emilio Fatovic

**Direttore responsabile**  
prof. Francesco Alario

**Direttore di redazione**  
prof. Angelo Moreschini

**Comitato di redazione**

Aniello Ambrosino  
Vincenzo Bucciarelli  
Jole Capozzi  
Mara Falchi

Anna Fradiacono  
Francesco Leonardi  
Onorio Picardi  
Daniela Ronci

**Grafica e impaginazione**  
Angelo Moreschini

**Fotografia**  
Aniello Ambrosino  
Vincenzo Bucciarelli  
Mario Cambise  
Vittorio Desideri

**Hanno collaborato**

Marica Ariano  
Cathy Farfara  
Michela Moltoni  
Stefania Proietti  
Marco Ravaioli  
Eleonora Rella  
Mara Salvati  
Miryana Scamolla  
Cesaretta Terenzi  
Maria Ziantoni

Finito di stampare il  
19 dicembre 2012 da:



## Nell'anno di svolta

In piena estate è giunta in Convitto la clamorosa notizia del "dimensionamento" del nostro Istituto. Improvvisamente l'*Amedeo di Savoia* dopo oltre 120 anni di onorato servizio perde la titolarità del Rettore e del dirigente amministrativo, entrambi sostituiti con incarico di reggenza da un Dirigente scolastico ed un Dsga condivisi con altri istituti.

Il 3 settembre nel primo "Collegio integrato" il Convitto di Tivoli incontra e conosce il Rettore del Convitto *Vittorio Emanuele II* di Roma, il prof. Emilio Fatovic, incaricato dal Ministero pochi giorni prima di tenere la Reggenza su Tivoli. In quella stessa occasione c'è il saluto dell'ormai ex Rettore prof. Carlo Mercuri, seduto al fianco del suo successore. Tutta una storia sembra incredibilmente aver termine.

Ma non può esserci spazio oltre quella sala, oltre quella mattina, per l'emozione ed il rincrescimento. Avviene il passaggio delle consegne e un attimo dopo tutto sembra ricominciare. L'Istituzione educativa che la Città di Tivoli ha imparato a conoscere in questi ultimi anni non deve deludere; il grande lavoro svolto dal Rettore Mercuri è un

prezioso tesoro, che va difeso e onorato da tutti coloro che hanno contribuito alla rinascita del Convitto di Tivoli in questi ultimi sei anni, con la professionalità e l'impegno che hanno sempre contraddistinto gli operatori dell'*Amedeo di Savoia*.

E la migliore difesa è l'attacco. Il Rettore Fatovic si presenta all'ancora smarrito pubblico di docenti insegnanti educatori, con un programma già ben delineato, con obiettivi chiari quanto ambiziosi.

C'è da lavorare come e più di prima ed è ciò che raccontiamo nel numero sette del periodico che state leggendo. Giunto al quarto anno di attività *Convitto Città* rientra nel nuovo Piano dell'Offerta formativa d'Istituto tra le attività scolastiche portatrici di innovazione e coinvolgimento verticale di tutti i gradi della scuola. Quest'anno infatti il giornale si arricchisce della versione *on line*, all'interno del nuovo sito di cui il Convitto di Tivoli si sta dotando. Si offre così ai giovani redattori e collaboratori la possibilità di misurarsi con gli strumenti del giornalista in un ambiente multimediale e linguistico.

Per gli allievi del Convitto elaborare testi descrittivi o poesie in una lingua europea fornisce l'occasione per familiarizzare con questi idiomi e rafforzare lo studio avviato a livello didattico con la presenza dell'insegnante madrelingua.

*Convitto Città on line* e su carta è uno dei tre aspetti del potenziamento multimediale che l'istituzione persegue: occupa una sezione del rinnovando sito [www.convittoditivoli.it](http://www.convittoditivoli.it), interfaccia rapida e trasparente per i rapporti nell'ambito della scuola e di questa con il mondo esterno; si inserisce nel quadro della cosiddetta *Scuol@ 2.0*, piattaforma multimediale per una didattica da svolgere nell'ambiente di apprendimento innovativo per eccellenza, il web.

Internazionalità, apertura al mondo a partire dallo studio delle lingue e multimedialità, tecnologia e innovazione dei metodi d'insegnamento, sono i contenuti con i quali il Convitto di Tivoli lancia la sfida alla complessità del mondo dell'istruzione, dove la scelta di ridurre le spese per la scuola pubblica non può e non deve fare il paio con la rinuncia ad offrire un'istruzione adeguata alle necessità dei nostri giovani.

Buona lettura e buon 2013.

A.M.



*La redazione di Convitto Città e l'intero personale dell'Amedeo di Savoia esprimono il saluto e l'augurio di un felice Natale agli alunni del Convitto, alle loro famiglie ed alla cittadinanza di Tivoli.*



## UN IMPEGNO FULL TIME

**Maurizio Maschietti, già studente semiconvittore, poi Istitutore e, a coronamento di tanti anni di onorato servizio arriva l'incarico di Vicario del Rettore. Quando il Convitto entra nel cuore.**

A cura di Angelo Moreschini

**N**egli anni della direzione dell'ex Rettore Mercuri, lei ha sempre svolto un lavoro di raccordo tra la presidenza, le scuole e le famiglie, gestendo le dinamiche quotidiane della vita del Convitto e lavorando in modo infaticabile dalla mattina alla sera.

Oggi si trova a gestire le stesse dinamiche, ma con la differenza che ha anche il peso della decisione, quindi della responsabilità di un dirigente.

**Come vive questa importante quanto delicata esperienza?**

Quest'anno per volontà del Rettore Fatovic, che ringrazio, ho ricevuto l'incarico di Collaboratore Vicario per il Semiconvitto. Il ruolo assegnatomi comporta l'assunzione di molte responsabilità in relazione alle continue e spesso importanti decisioni da prendere.

Ogni giorno si rivolgono a me tutti coloro che operano all'interno della scuola: genitori, alunni, insegnanti e ciascuno di essi mi rappresenta sempre una difficoltà o un problema che deve essere prontamente risolto.

Certamente, in questo impegno quotidiano, mi è molto utile l'esperienza maturata nei sei anni da Vicerettore al fianco del Rettore prof. Mercuri, che saluto e ringrazio.

Spero, infine, di essere sempre sostenuto nell'espletamento di questo difficile lavoro dalla fiducia delle famiglie.



**Quali sono i punti di forza del Convitto di Tivoli 2012 - 2013 e i punti di debolezza?**

Uno dei punti di forza del nostro Convitto, come in passato, è costituita dalla buona organizzazione interna dei vari settori, scolastico, amministrativo e del personale di servizio, e dalla certezza delle regole che governano la vita della scuola.

Ogni alunno sa che il suo comportamento deve essere coerente con tali regole per ottenere buoni risultati e per conseguire una preparazione adeguata al grado di difficoltà che incontrerà nella vita. Certa-

mente anche noi, educatori e docenti, dobbiamo continuare ad essere validi punti di riferimento per i discenti ed operare in sinergia, secondo un livello integrato di competenze che sappia offrire una risposta adeguata alle sempre più complesse dinamiche dell'educazione nella società odierna.

Un punto di debolezza oggettivo del nostro Istituto è invece la limitata disponibilità di spazi ricreativi a fronte della crescente domanda d'iscrizione, a maggior ragione in prospettiva di un ampliamento dell'offerta scolastica al secondo grado della scuola secondaria, possibile ed auspicabile

a breve termine. Ma su questo il Rettore Fatovic sta già lavorando ed è a buon punto la definizione di un'adeguata anzi ottima soluzione.

**Rispetto alle innovazioni introdotte quest'anno nell'offerta formativa d'Istituto, che feedback riceve dai studenti e dal personale docente ed educativo?**

Sicuramente il Piano dell'offerta formativa proposto nel corrente anno scolastico, insieme al Progetto educativo d'Istituto, strumento normativo fondamentale della programmazione delle attività del Semiconvitto, contengono progetti ed iniziative di grande qualità e ad alto contenuto innovativo, del tutto all'altezza a mio avviso di rispondere alle aspettative delle famiglie che scelgono il nostro Convitto, nel quale la permanenza si protrae fino alle ore 17.00 per la Scuola Primaria e fino alle 18 per la Secondaria di primo grado. Rispetto alla qualità dell'offerta formativa ed educativa è importante sottolineare la peculiarità dell'istituzione pubblica Convitto proprio nell'aspetto che vede insegnanti, docenti ed educatori ciascuno nella propria autonomia d'insegnamento, operare con modalità integrate, per cui il tempo scuola curricolare ed il tempo del semiconvitto perdono la loro connotazione statica e separata per assumere una dimensione aperta, adeguata alle ne-

cessità di un'offerta formativa ricca di attività linguistiche e multimediali. Per questo mi aspetto una risposta entusiasta da parte degli studenti mentre da parte del personale educativo e docente semplicemente una continuità dell'agire cooperativo che, ripeto, al di là delle innovazioni, in Convitto c'è sempre stata.

**Sono previsti interventi strutturali all'interno dell'edificio, sia per completare l'adeguamento agli standard di sicurezza, sia per organizzare al meglio aule e spazi ricreativi in vista dell'auspicata apertura di un Liceo internazionale e della conseguente ripresa della residenzialità del Convitto. In cosa consistono?**

Sono stati previsti molti importanti interventi strutturali proprio per migliorare gli aspetti della sicurezza e della funzionalità degli spazi. Ad esempio è già in

corso d'opera la "messa in sicurezza" dei cornicioni della facciata principale dell'edificio.

Altri importanti lavori sono stati programmati per il mese di giugno, alla chiusura delle scuole, e riguarderanno gli spazi esterni ed interni, questi ultimi proprio destinati ad accogliere le future classi del liceo e la conseguente residenzialità degli alunni convittori.

**Cosa si augura e cosa augura all'utenza del Convitto Nazionale per il 2013?**

Auguro a me stesso di essere sempre all'altezza delle aspettative delle famiglie degli alunni semiconvittori e di quanti, ogni giorno, operano con grande professionalità all'interno del nostro istituto.

Auguro, infine, al Convitto di Tivoli una lunga vita come polo educativo d'eccellenza, sia in ambito provinciale che regionale.

## Primo giorno di scuola

*L'accoglienza dei bambini che iniziano il percorso della Primaria è sempre un evento delicato e dolce. Lo ricordiamo così, con parole ancora calde dopo tre mesi.*

Anna Fradiacono

13 settembre 2012. È un mattino fresco, per la pioggia della trascorsa notte, che sveglia gli alunni del Convitto Nazionale di Tivoli. La scuola però, allegra e colorata, attende i bambini.

Gli alunni più grandi, alle ore 8, entrano timorosi ed emozionati. Qualcuno confessa di non aver dormito o di aver saltato la colazione, ma tutti sono consapevoli e fieri di essere un anno più grandi. Alle 10 però l'atmosfera diventa elettrizzante, infatti sono pronti a fare il loro ingresso a scuola i più piccoli, gli alunni delle classi prime. Bellissimi nelle loro divise ufficiali, con gli occhi splendenti, forse un po' lucidi, entrano in aula magna con i loro genitori. È un momento importante che verrà ricordato forse per tutta la vita. È il primo passo nella crescita e nella formazione dell'individuo e del cittadino, la scuola del Convitto istruirà, ma soprattutto educerà una nuova generazione di bambini. Il collaboratore del Rettore con funzione vicaria, prof. Maurizio Masciotti, li accoglie con sguardo e parole rassicuranti, soffermandosi sui valori su cui il Convitto si fonda. Il Vice Rettore, alla presenza dell'insegnante con funzione vicaria della scuola primaria, Mara Salvati, presenta il team docente composto dalle insegnanti Antonia Carlucci, Rita Procaccianti, Rosaria Battisti e dagli educatori Bruno Censi, Vincenzo Bucciarelli e Jole Capozzi. Le maestre e gli educatori, sorridenti, si rivolgono alle famiglie e ai bambini augurando loro un felicissimo anno scolastico. I tre gruppi di alunni, chiamati dalle rispettive maestre poi scendono nelle aule. Il percorso verso le classi è accompagnato dal voci allegro e fiducioso dei piccoli studenti. Un sorriso, un bel bacio ai genitori e ...via! La scuola comincia.



*Bambini al primo giorno di... Primaria importanza, in Aula magna e poi in classe.*





A cura di Aniello Ambrosino

Lunedì 24 settembre 2012, nell'affascinante cornice del giardino del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli, scenograficamente affacciato su Villa D'Este, tutti i semiconvittori delle scuole primaria e secondaria interne all'istituto, insieme ai loro insegnanti hanno partecipato all'evocativa cerimonia dell'Alzabandiera.

Ad assistere numerosi genitori e cittadini accorsi per la solennità per la prima volta del nuovo Rettore Emilio Fatovic, accompagnato dal Vice prof. Maurizio Maschietti. Presenti, oltre al parroco di Tivoli don Ciro Zeno che ha benedetto come consuetudine la bandiera, rappresentanti del Comune di Tivoli, fra cui il sindaco Sandro Gallotti; dell'Arma dei Carabinieri; della Guardia di Finanza e delle associazioni di ex-combattenti.

Ma la figura istituzionale di spicco presente alla cerimonia era la dot.ssa Maria Maddalena Novelli, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, la quale ha garantito il rispetto dell'impegno preso con il Rettore al momento della sua nomina.

Gli interventi, del sindaco, del rettore, della Novelli e del parroco, moderati dalla maestra Mara Salvati, oltre a manifestare l'opportunità di assicurare all'istituto un futuro promettente data la sua storica rilevanza sul territorio cittadino, hanno fatto meditare sul senso di appartenenza alla comunità della società italiana in uno spirito di unità e coesione particolarmente necessario in un momento storico di difficoltà così diffusa. All'issata della ban-

## Quest'anno si punta in alto

Issare in alto la bandiera italiana è un gesto simbolico significativo per chi vive di scuola all'interno di un Convitto. Il concetto, legato ai valori democratici della Costituzione italiana vale per i grandi quanto per i più piccoli, per i docenti quanto per le famiglie. Vale per il Rettore, chiamato ad operare al Convitto di Tivoli in un anno scolastico che si preannuncia molto impegnativo, ma che potrebbe, alla fine, riservare grandi soddisfazioni.



*Il Rettore Emilio Fatovic omaggia la Dott.ssa Maria Maddalena Novelli, Direttore Generale U.S.R. Lazio. A fianco il Rettore durante il suo intervento. Sotto la grande bandiera italiana srotolata dalle finestre centrali del lato ovest dell'edificio.*

diera e all'esecuzione dell'inno nazionale cantato dagli alunni del coro coordinati e accompa-

gnati alla tastiera dalla prof.ssa Emanuela Pietrocini è seguito lo srotolamento della bandiera na-

zionale calata dalle finestre delle aule sovrastanti in un momento di sentita partecipazione emotiva.





## Parola di Alunno

Le scale erano bellissime così addobbate con fiocchi dai colori della bandiera italiana. In quei momenti mi sono sentito orgoglioso di essere italiano.

**Daniele Clemenzi**

Ero molto emozionata perché era un evento al quale non avevo mai partecipato[...] per me è stata una bella esperienza che mi ha riempito il cuore di gioia.

**Giorgia Fiori**

... del discorso del Rettore ho apprezzato soprattutto l'idea del Convitto interpretato come una grande famiglia e della divisa vista come segno distintivo e simbolo di uguaglianza. Abbiamo cantato l'Inno Nazionale e quello del Convitto ed io mi sono sentito come in una famiglia e fiero di essere lì.

**Riccardo Cortellessa**

... dai racconti dei miei compagni che mi hanno parlato dell'inno e dei coriandoli mi sono pentito di essere stato assente, ma poco male perché mi rifarò l'anno prossimo.

**Edoardo Carlucci**

... la bandiera, la musica...bellissimi!

**Fatima Mennella**



## Parola di Rettore

Angelo Moreschini

**L**a bandiera che oggi alziamo rappresenta il luogo dove si associano tutte le energie individuali, degli operatori della scuola, degli alunni e delle famiglie, per il valore comune del Convitto Nazionale".

"Tutti insieme rilanciamo la sfida per uscire dal dimensionamento e avere una scuola superiore all'interno che ci permetta a sua volta di riaprire ai convittori e riportare a sistema questo Convitto.

Esso deve essere il punto di riferimento per il territorio e per la città ma avere una dimensione culturale che varchi i confini regionali e nazionali fino ad assumere una levatura europea".

"Nel Convitto di Tivoli domanda sociale e percorsi d'eccellenza convivono attraverso l'identità comune rappresentata oggi dalla bandiera.

Il futuro dei convitti in Italia si chiama "Collegio internazionale" ed è questo l'obiettivo finale del convitto di Tivoli ed a questo obiettivo devono collaborare tutte le istituzioni locali, in primis il Comune".

"Fondamento del progetto educativo dei Collegi internazionali ma sin da oggi anche dei convitti nazionali, sono i seguenti ambiti:

- la multimedialità diffusa e padroneggiata nell'ambito della didattica, della comunicazione con l'esterno della scuola, nell'amministrazione scolastica;
- le lingue straniere, per rafforzare l'insegnamento delle quali il Convitto Amedeo di Savoia si doterà con adeguati contratti sin da questo anno scolastico di insegnanti madrelingua Inglese e Francese".

Queste dunque le parole del Rettore e queste le due direttrici che faranno compiere all'istituzione educativa un salto di qualità a livello europeo e già predispongono alla futura denominazione di Collegio internazionale.

Il Rettore ha ricordato che l'attuazione dei progetti relativi alla lingua straniera ed alla multimedialità sono resi possibili anche grazie alla rete tecnologica e multimediale installata negli ultimi anni all'interno della struttura dell'Amedeo di Savoia.

L'obiettivo, in questo anno scolastico appena avviato, che il Rettore, i suoi collaboratori e l'intero corpo docente si propongono di raggiungere, è aumentare la qualità dell'offerta formativa determinando per il prossimo a.s. una crescita delle iscrizioni tale da evitare il "dimensionamento" amministrativo causato dai nuovi parametri introdotti dal governo.

In secondo luogo, la presenza di un Piano dell'Offerta formativa già indirizzato verso gli standard qualitativi europei, permetterebbe l'apertura all'interno del Convitto di una Scuola superiore di secondo grado, da declinare in virtù delle caratteristiche appena descritte, in Liceo internazionale specializzato in una lingua e cultura da scegliersi ad hoc, anche in base alla vocazione turistica della Città di Tivoli.

Nel complesso l'aspirazione dell'Amedeo di Savoia è in primo luogo quello di riparare il vulnus causato a suo tempo dalla chiusura del settore convitto, alla base del



*Il Coro del Convitto diretto dalla Prof.ssa Emanuela Pietrocini. A sinistra, sotto e nella pagina a fianco, momenti importanti della cerimonia.*







Ormai sono in questa scuola da otto anni e l'Alzabandiera rappresenta per me uno dei ricordi da custodire nell'archivio della mia mente.

Quest'anno inoltre ho portato la bandiera della mia nazione, l'Italia, e questo mi ha fatto molto piacere.

**Dario Irilli**

....E' un'occasione molto solenne che avvicina ed unisce tutti, soprattutto nel momento in cui la bandiera del nostro paese viene issata sull'asta accompagnata dalle note dell'inno di Mameli. Gli interventi che lo accompagnano ci fanno ricordare l'attaccamento che dobbiamo avere nei confronti della nostra patria. Sono valori importanti a mio parere, che ci ricordano che i nostri antenati hanno combattuto per noi per la conquista di quella libertà da tramandare a figli e nipoti.

**Angelica Di Priamo**

Abbiamo ascoltato un inno, un inno speciale che ci unisce, quello del Convitto Nazionale, la scuola dove tanto abbiamo imparato e dove ci soprattutto ci è stata insegnata l'educazione, il rispetto verso gli altri e l'idea di far parte di una grande famiglia. Per me ed i miei compagni di classe è l'ultimo anno qui, ne siamo dispiaciuti, ma tra noi potremo sentirci ed essere sempre uniti nel ricordo di quella scuola speciale.

**Patryk E. Kopczak**

dimensionamento subito nell'estate 2012. La residenzialità infatti permetterebbe la ripresa normale dell'istituzione convittuale. Anche sotto questo aspetto l'apertura di un Liceo internazionale andrebbe a favorire la domanda di residenzialità e sarebbe funzionale al disegno di rinascita del Convitto di Tivoli.

Alla base di questo processo, cui si dedica il massimo dell'impegno in questo difficile anno scolastico, c'è un mutamento di visione: non più lo sguardo arcigno di una scuola maestosa proiettato sulle dinamiche socio economiche prettamente locali; ma una prospettiva inversa, che pone in risalto le bellezze artistiche e le ricchezze culturali del territorio tiburtino, per promuovere una visione europea ed internazionale del Convitto Nazionale di Tivoli.



*La Dott.ssa Maria Maddalena Novelli, Direttore Generale U.S.R. Lazio, durante il suo saluto ad alunni, operatori e famiglie del Convitto di Tivoli.*

... il parroco ha benedetto la bandiera per poi vederla alzata. Abbiamo cantato l'Inno di Mameli, che emozione! Eravamo tutti con la mano sul cuore a cantare e il tempo è come volato via. Infine la cosa che mi è piaciuta di più è stato lo spettacolo di coriandoli verdi, bianchi e rossi che scagliati dall'alto cadevano su di noi come in una pioggia di colori, di colori italiani!

**Benedetta Paglia**





Foto di Vittorio Desideri

di Daniela Ronci

Sabato 29 settembre 2012 una piacevole esperienza ha coinvolto il Convitto Nazionale *Amedeo di Savoia* di Tivoli e il Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele II* di Roma. Una delegazione di giovani studenti provenienti dalla Cina (tutti tra i dieci e gli undici anni) accompagnati dai loro insegnanti e da un gruppo di alunni e insegnanti del Convitto di Roma, è stata ospite del Convitto tiburtino, nell'ambito del progetto "Piccoli Ambasciatori Cinesi", promosso dall'associazione cinese per l'istruzione.

Tale progetto, d'interesse globale, mira a promuovere la conoscenza della cultura cinese tra i giovani studenti, premiando i più meritevoli, che hanno modo così di partecipare a vari eventi culturali in tutto il mondo. I ragazzi sono stati accolti nell'aula magna del Convitto dal Rettore Emilio Fatovic che ha presentato loro i tesori artistici racchiusi nella nostra città.

La professoressa Palombi ha poi illustrato ai piccoli studenti la storia del nostro Convitto che, come una terrazza si protende su una delle ville più belle del mondo, Villa d'Este.

L'insegnante Salvati ha fatto eseguire alle alunne delle quinte due balletti che appartengono alla nostra tradizione popolare.

Da parte loro i piccoli ospiti si sono esibiti in alcune canzoni nella loro lingua. Alla fine c'è stato con gli altri bambini uno scambio di piccoli doni. Subito dopo la delegazione si è recata in visita dal Sindaco per un saluto e dopo il pranzo, consumato nella mensa del Convitto, c'è stata la visita guidata a Villa d'Este che ha suggellato mirabilmente una giornata indimenticabile.

## Il Convitto Nazionale di Tivoli 罗马国立住读学校孔子课堂

dà il benvenuto ai  
欢迎

## Piccoli Ambasciatori Cinesi 中华文化小大使



### Programma della giornata:

ore 10:00 - Accoglienza degli ospiti in Aula Magna  
ore 10:10 - Saluto del Rettore del C.N. Emilio Fatovic  
ore 10:20 - Gli alunni delle classi 5<sup>e</sup> della scuola primaria e delle classi 1<sup>e</sup> della scuola secondaria di I<sup>o</sup> grado

presentano:

**Tivoli Città d'Arte, patrimonio dell'UNESCO**

ore 11:30 - Palazzo San Bernardino: Il Sindaco Sandro Gallotti riceve gli ospiti

ore 13:00 - Pranzo in Convitto

ore 14,00 - Visita guidata a Villa d'Este per ammirare lo spettacolo unico al mondo: "fontane che cantano".

# Prove tecniche d'internazionalità

Se al Convitto di Tivoli era ormai ben noto il tipo di legame stretto con il "Vittorio Emanuele" di Roma, non tutti sapevamo cosa ci potesse accomunare ai "giovani ambasciatori" pechinesi, accolti con il consueto calore tiburtino ma anche con un implicito punto interrogativo.

Ci ha pensato il Rettore Fatovic a spiegare che Tivoli e Pechino sono le uniche città al mondo ad avere due siti riconosciuti dall'Unesco "patrimonio dell'umanità". Se Pechino vanta il prestigio della Grande Muraglia e dei Palazzi imperiali delle dinastie Ming e Ch'ing, Tivoli può vantare la Villa dell'Imperatore Adriano e Villa d'Este.

Una coincidenza, si dirà, ma spiega più di tante parole il respiro internazionale che il Rettore Fatovic vuole imprimere nell'Offerta Formativa dell'Amedeo di Savoia, "terrazza" che affaccia sul gioiello della nostra cara Città d'Arte.

Il progetto "Piccoli Ambasciatori Cinesi" è un'attività extrascolastica che incoraggia lo scambio culturale fra i popoli e mira a promuovere la conoscenza della cultura cinese fra i giovani studenti.

E' un progetto di interesse globale promosso dall'Associazione Cinese per l'Istruzione che conferisce ai partecipanti più meritevoli premi e riconoscimenti.

Negli ultimi due anni i Piccoli Ambasciatori Cinesi provenienti da ogni parte della Cina hanno avuto modo di visitare ambasciate e associazioni culturali di stanza in Cina di ogni parte del mondo e di prendere parte a più di mille eventi di scambio culturale con giovani di tutto il mondo.

Scambi di regali e rappresentazioni di specialità artistiche di tutto il mondo hanno caratterizzato questi eventi. I giovani hanno potuto anche collaborare nello studio e scambiarsi reciprocamente conoscenze in una collaborazione sfociata in bei rapporti d'amicizia.

I partecipanti al progetto Piccoli Ambasciatori Cinesi iniziato nel 2011 hanno inoltre ricevuto l'invito del parco tematico americano Disney a recarsi in America per esibirsi in tre rappresentazioni artistiche che mettono in scena la cultura cinese. Gli spettacoli portano il titolo di "Ricerca d'amore del Re Scimmiotto", "Favola di Liang e Zhu" e "Meravigliosa Cina - feste tradizionali".



Le foto di queste pagine sono di Vittorio Desideri, Ed. del Convitto di Roma.





## Scuola aperta... all'innovazione

**Sabato 17 novembre e sabato 1 dicembre l'Amedeo di Savoia ha aperto le sue porte allo sguardo curioso di molte decine di famiglie provenienti da Tivoli, Guidonia e dintorni. Gli ospiti hanno potuto vedere attraverso un documentario la storia e gli avvenimenti più recenti che hanno riguardato il Convitto. Accompagnati dagli educatori hanno toccato con mano la straordinaria dotazione tecnologica e multimediale delle aule e dei laboratori. Ascoltando il Rettore Emilio Fatovic hanno potuto sognare ad occhi aperti il percorso di una scuola pubblica proiettata all'eccellenza.**

A cura di Aniello Ambrosoli

**G**li open days del Convitto di Tivoli sono giornate di apertura straordinaria alle famiglie, durante le quali i genitori, i nonni e tutti coloro pensano di iscrivere i propri figli al Convitto, vengono accolti nella scuola in orario didattico.

Il 17 novembre scorso tantissime persone sono stati accolte dal Rettore Emilio Fatovic ed hanno avuto la possibilità di visitare le eccellenti strutture e gli eleganti ambienti interni dello storico istituto, che da più di un secolo riveste per la città di Tivoli un ruolo di primo piano nell'istruzione, nella formazione e nella crescita dei suoi giovanissimi studenti.

In seguito al discorso del rettore alle famiglie il programma dell'evento ha previsto una serie di visite guidate a gruppi, durante le quali gli educatori hanno condotto i genitori all'interno dell'istituto mostrando loro le aule, il refettorio, la palestra, il giardino e gli spazi esterni che grazie alle note qualità di decoro e signorilità hanno suscitato reazioni assolutamente positive nei visitatori. I commenti di un pubblico perlopiù soddisfatto e compiaciuto hanno spaziato dal fascino esercitato dalla dignità degli ambienti "dall'antico sapore ottocentesco" (cit.) al gradimento verso l'eccellente attrezzatura tecnologica in dotazione alla scuola capace di adeguare il convitto ai migliori parametri qualitativi dell'istruzione europea. Oltre alla professionalità dei docenti e del personale educativo riscontrata nella



maggioranza dei pareri dei genitori in visita, è stato essenzialmente il notevole equipaggiamento tecnologico di cui dispone ogni aula dell'istituto ad impressionare maggiormente le famiglie che hanno potuto constatare come ognuna di esse sia fornita di computer nuovi con connessione ADSL direttamente collegati

a schermo televisivo di quaranta pollici, proiettore e lavagna interattive multimediale a riconoscimento tattile. Docenti ed educatori hanno mostrato soddisfazione nell'illustrare le potenzialità di una didattica attuale, impostata su metodologie innovative in grado di coniugare la forza della visualizzazione e della

presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità esaltando il potere comunicativo delle immagini.

Ampia approvazione è stata inoltre manifestata verso la grande sala informatica del convitto, attrezzata con venti computer di recente installazione in rete tra loro ed al server centrale, dal quale i docenti hanno modo di controllare ed indirizzare tutte le attività svolte dagli allievi.



Durante le visite guidate gli insegnanti erano giustappunto impegnati ad impostare lezioni di laboratorio che non hanno mancato di attrarre positivamente i genitori. La IA è stata impegnata ad esempio con la prof.ssa Marica Ariano in attività didattiche incentrate su operazioni aritmetiche





Nella pagina a fianco l'aula multimediale della scuola secondaria. Sopra i due ambienti dell'Aula Magna. Sotto un corridoio del Convitto e la sala biblioteca in due diversi momenti della mattina.

simulate in una situazione di gioco multimediale a risposta multipla. Ogni alunno ha avuto la possibilità di usufruire di una postazione singola con accesso diretto a pc personale. Le attività si sono svolte in tutta naturalezza sotto lo sguardo rallegrato dei genitori e la supervisione dell'insegnante che in alcuni momenti ha lasciato misurare i ragazzi in attività di coppia con i quesiti posti dalle macchine.



I ragazzi dal canto loro non sono apparsi intimiditi dallo sguardo degli adulti e hanno manifestato il loro gradimento così:  
*Fare lezione nel laboratorio informatico è sempre un'esperienza bellissima. Per come è ben attrezzata e comoda io ed i miei compagni di classe non vorremmo*

*mai andar via. E' composta da tantissime postazioni, una per ogni alunno ed è attrezzata di: porta matite per ogni genere di penna o evidenziatore, porta CD, lo schedario per i fogli; è anche dotata di comode cuffie per gli alunni, computer di ultima generazione e mouse. La cosa migliore è quella di fare*

*lezione con il computer inserendo semplicemente il CD, e di non usare i quaderni. Un'ora è volata via come in meno di 5 minuti, che bello!*

**Benedetta Paglia**

O anche:

*"...siamo andati con tutta la classe nella sala di informatica, ognuno di noi doveva portare un cd di aritmetica per fare lezione, quando siamo entrati ci siamo subito posizionati nei banchi dove ci sono i computer e abbiamo cominciato a fare gli esercizi insieme alla professoressa, la sala è bellissima! Poi la lezione è finita e quindi siamo tornati in classe, dove durante la ricreazione tutti i genitori sono venuti a salutarci compreso mio padre che è venuto con mia sorella e mi ha salutato continuando poi il giro del convitto. Mi ha aspettato all'uscita e mi ha detto di aver passato una bellissima giornata all'interno del convitto! Non dimenticherò mai questa giornata!"*

**Denise Pirazzoli**

All'esterno del laboratorio i genitori hanno potuto poi degustare dolci e bevande offerte dall'istituto.

Le attività in sala informatica sono poi proseguite con la II B della scuola secondaria, che guidata dalla Prof.ssa Erminia Palombi, si è esercitata in uno studio di geografia incentrato sull'analisi dei paesi dell'Europa meridionale e delle macroregioni attraverso la realizzazione di slide in

Power Point create direttamente dai ragazzi.

L'interazione con i genitori ha suscitato reazioni positive, come ci dicono le impressioni di Valeria:

*"Abbiamo realizzato una lezione multimediale creando delle slide di geografia sul programma che stiamo trattando. Alcuni di noi le hanno presentate ai visitatori speciali, i nostri genitori, mentre altri lavoravano al computer con le slide.*

*Alcuni genitori chiedevano informazioni direttamente sulla scuola e sulle attività che facciamo nell'Istituto.*

*Per noi è stata un'esperienza entusiasmante avere le classi aperte con spettatori speciali quali sono i nostri genitori e per loro è un'occasione particolare vivere dei momenti di vita scolastica con i propri figli. Peccato si possa fare solo una volta all'anno!"*

**Valeria Stocchi 2B**

I ragazzi si sono impegnati con serietà e alcuni non hanno potuto fare a meno di nascondere le emozioni provate commentando nel modo più sincero lo stato di agitazione:

*"All'arrivo dei genitori eravamo tutti eccitati e allo stesso tempo ansiosi perché non volevamo far brutta figura, loro giravano dietro di noi per osservare i nostri lavori, allora per presentare il lavoro la professoressa ha chiamato me, ero molto emozionato, ma alla fine ce*





*l'ho fatta. Dopo qualche minuto è arrivato un secondo gruppo di genitori, anche loro hanno esaminato i lavori. Eravamo sotto pressione perché avevamo paura di sbagliare davanti ai genitori che ci guardavano. Ma alla fine tornati in classe abbiamo avuto la conferma di esser stati bravi perché la professoressa Palombi ci ha fatto i complimenti per i nostri lavori e per il nostro comportamento”.*

#### **Maturi Manuel 2B**

La classe II A ha invece gestito, guidata dalla prof.ssa Luana Lori, le attività in biblioteca illustrando ai presenti la suddivisione dei settori, per i bambini della Scuola Primaria e per i ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado:

*“La mattinata in biblioteca è stata movimentata dal costante flusso dei genitori che veniva ad interessarsi alle nostre attività. Ci riteniamo molto fortunate e contente perché siamo una di quelle poche scuole ad avere una*

*biblioteca con una vasta scelta di libri, videocassette e dvd che in parte derivano da acquisti dell'istituto ed in parte da donazioni. Abbiamo anche dei computer connessi ad internet dove si possono svolgere delle ricerche e carte geografiche necessarie per lo studio della geografia; c'è anche un fantastico mappamondo che abbiamo utilizzato per osservare e toccare con le nostre mani il viaggio di Colombo alla scoperta dell'America.*

**Cristina Valenti  
Carola Picconi  
Eleonora Gattulli  
Giovanna Sperandeo**

L'esperienza è piaciuta anche a Rebecca e ad Elisa: *“Tutte insieme abbiamo scelto dei libri da proporre ai nostri compagni, leggendone la trama. Tra i libri selezionati abbiamo scelto L'isola del tesoro, Un racconto tra le nuvole, Il mio amico Jan.*

*Questa esperienza ci è piaciuta molto anche perché la presenza dei genitori ci ha stimolato ad esporre meglio oralmente. E' stato bello anche vedere le reazioni delle nostre compagne, alcune esprimevano timidezza quando parlavano ed erano molto divertenti anche le loro espressioni buffe”.*

**Rebecca De Vincenzi e  
Elisa Spaventa**

## **Professionalità e passione**

**Jole Capozzi**

**S**abato 1 dicembre 2012 il Convitto di Tivoli ha aperto le porte a genitori, ragazzi e curiosi in occasione dell'Open day della scuola primaria. Anche quest'anno abbiamo goduto di una intensa e vivace partecipazione. L'Amedeo di Savoia si dimostra, ancora una volta, un elemento di grande interesse per la città.

Gli ospiti hanno avuto l'occasione di visitare l'istituto accompagnati dal personale educativo che li ha guidati attraverso i luoghi più caratteristici ma sono entrati anche e soprattutto nel cuore delle giornate dei ragazzi. Abbiamo sorpreso i bambini intenti a confrontarsi con le lavagne interattive, presenti in ogni classe. Ci hanno mostrato con orgoglio i lavori e gli addobbi natalizi esposti nelle loro classi.

Gli ospiti hanno potuto constatare con quanta serenità i bambini del convitto riescano a spostarsi dallo studio in biblioteca alla lezione nel laboratorio di informatica, dal gioco in cortile alla lezione di scacchi. Abbiamo aperto le porte di refettorio e palestra, aule informatica

## **Open day 2012**



e biblioteca, per mostrare come, anche in questi aspetti, l'istituto gode di spazi e potenzialità davvero unici.

L'entusiasmo dei nostri studenti nell'accogliere le famiglie in visita ha testimoniato quanto sia forte il loro legame con la scuola che frequentano, quanto la voglia di trasmettere e condividere le loro esperienze sia sana e intensa.

Anche quest'anno si offre un servizio di eccellenza, orientato alla crescita personale attraverso strumenti tecnologici all'avanguardia, attività extracurricolari svolte da professionisti, con l'ausilio di personale docente ed educativo aggiornato e fortemente motivato, perfettamente organizzate e compatibili con le attività didattiche e di studio.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di una formazione completa dove la didattica e la formazione educativa si incontrino a formare un intreccio sinergico e complementare. Noi operatori del Convitto lavoriamo con passione e tenacia al raggiungimento di questo obiettivo, senza tralasciare nessun particolare. Gli ospiti dell'Open day lo hanno notato. Per questo otteniamo risposte entusiastiche da parte dell'utenza. Questa è la nostra forza.



Nella pagina a fianco, dall'alto la palestra, il locale Guardaroba con Tiziana e Giustina al lavoro e l'aula multimediale della Scuola Primaria, dotata di 24 postazioni pc in rete. In questa pagina una classe della Primaria e due meravigliosi disegni di alunni delle classi IV<sup>e</sup>.

## Sport e cultura nel Semiconvitto

Vincenzo Bucciarelli

Novembre sono iniziati i tradizionali corsi pomeridiani del Semiconvitto. Si svolgeranno corsi di volley, tenuti dall'ins.te Maria Giovanna Martini; di ginnastica coreografica, con l'ins.te Alice Ballini, di chitarra a cura del Maestro Yari Biferale, di scacchi con l'ins.te Daniela Fronzi.

Il Semiconvitto ospiterà, sia per gli alunni della Primaria (classi terze, quarte e quinte), sia per tutte le classi della Secondaria, anche i prestigiosi corsi tenuti da insegnanti madrelingua francese e inglese, rispettivamente tenuti dalla prof.ssa Cathy Farfara e dal prof. Marco Ravaioli. Lo svolgimento dei citati corsi pomeridiani si articola su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, senza incidere sulle attività di studio, ciò anche grazie alla proficua collaborazione tra educatori, insegnanti e docenti.

Ad arricchire ulteriormente l'offerta formativa del Semiconvitto c'è la conferma dei tornei sportivi interni, già regolarmente avviati e curati quotidianamente da educatori ed educatrici di squadra. Le competizioni sono sempre molto "sentite" dagli alunni e riguardano discipline quali: scacchi, volley, calcetto, tennis tavolo e biliardino.

Con i corsi sportivi pomeridiani essi socializzano e imparano divertendosi, svolgendo attività fisica e culturale, e, non ultimo, trovando una valvola di sfogo che alleggerisce la routine quotidiana dello studio.

## I bambini raccontano che...

...L'attesa era interminabile, il cuore mi batteva forte e sentivo il tic-tac dei minuti rimbombarmi nelle orecchie. "Se i miei genitori fossero sbucati dal nulla..." -pensai- "Cosa avrei fatto?"

Dopo un po' sentii la voce della maestra Santina che apriva la porta e diceva:- Ecco la classe IVB!" Ero superemozionata: gli occhi mi brillavano e mi sentivo svenire, ma, quando vidi i volti dei miei genitori, sorrisi felicemente. Da quell'istante mi impegnai a scrivere meglio e ad intervenire sempre. Finita la giornata, tornammo a casa ed i miei familiari si congratularono con me e dissero che ai loro tempi non c'era così tanta tecnologia.

**Gaia Maria Colella IVB**

Io aspettavo pazientemente, ad un certo punto si aprì la porta e scattammo tutti in piedi perchè pensavamo fossero i genitori e tutti hanno mormorato:- Ecco le mamme, ecco le mamme!

Io avevo paura e mi sentivo emozionato. Quando sono arrivati mamma e papà, io ero al computer a fare un gioco su Babyflash, Marco mi ha fatto voltare ed ho visto che erano arrivati i miei genitori.

Quando sono tornato a casa, mamma mi ha detto che ero stato bravo alla LIM.

**Lorenzo Carosi IVA**



Intervista a Mara Falchi, insegnante referente del progetto multimediale

## Convitto, una re@ltà 2.0

La sinergia stabilita in virtù della Reggenza del Rettore Fatovic tra il nostro Convitto e il "Vittorio Emanuele II" di Roma consente di avviare un'offerta formativa di grande qualità, in linea con i più avanzati programmi di formazione dell'U.E.

A cura di Angelo Moreschini

**I**n quale contesto locale e internazionale s'inquadra la ratio di questo progetto, sul quale la nostra scuola punta moltissimo?

Partirei dalla dimensione europea, che è il nostro punto di riferimento.

Il miglioramento della qualità del capitale umano, grazie all'innalzamento del livello medio di istruzione è presupposto essenziale per consentire all'Europa di affrontare le sfide del nuovo millennio e di costruire una società della conoscenza. Sulla base di tale consapevolezza, la Commissione europea, a partire dalla strategia di Lisbona del 2000 per arrivare alla Digital Agenda 2020, ha posto al centro della propria azione il tema della modernizzazione dei metodi di insegnamento, di apprendimento e dell'alfabetizzazione digitale.

In effetti queste azioni di ammodernamento sono state condivise ed avviate in molti stati europei, tra cui ovviamente l'Italia, che in particolare con il progetto "Patto scuol@ 2.0" ha cercato di valorizzare "...più modelli di innovazione che possano generare un contagio nel territorio anche tra quelle scuole che non partecipano all'iniziativa".

**Qual è dunque la nostra mission quest'anno?**

Il Convitto di Tivoli non vuole rinunciare a questa sfida, intende, anzi, accettarla nella duplice veste di istituto già contagiato, poiché ha una dotazione hardware di grande livello, e contagiante attraverso la valorizzazione delle sue risorse umane e tecnologiche, dei modelli innovativi nei processi di apprendimento che, partendo dall'analisi della realtà operativa, pianifica strategie connesse



ai bisogni dell'utenza, composta esclusivamente da *digital natives*, cioè dalla generazione nata nell'era digitale, e mira al soddisfacimento della stessa in un'ottica *marketing oriented*.

In sostanza la mission è soddisfare efficacemente ed efficientemente il bisogno di apprendimento dei nostri utenti nella *cl@sse virtuale* e nel tempo reale creando opportuni ambienti di apprendimento. Considerata la relazione tra cambiamenti della società e stili di apprendimento e la prassi ormai diffusa tra i nostri alunni, proprio perché *digital natives*, dell'uso delle ICT, si realizzerà un progetto con obiettivi ben precisi.

**Quali sono questi obiettivi?**

Ad esempio continuare ad attivare esperienze educative e formative nei vari ambiti disciplinari con l'uso delle tecnologie a disposizione oppure sviluppare attività che facciano riferimento a stili educativi associati con menti digitali e tanti altri ancora. La sfida più interessante però è

secondo me l'abbandono del concetto spaziale di aula scolastica poiché lo spazio diventa virtuale e dinamico come nel web 2.0.

**Quali saranno le azioni concrete che giorno dopo giorno porteranno un cambiamento nella didattica e nel tradizionale modo di fare scuola?**

Si procederà ovviamente per fasi. Nella prima si getteranno le basi per la realizzazione della seconda, attraverso la definitiva affermazione della didattica multimediale nella nostra realtà. Diversi saranno i modi proposti: il passaggio graduale all'uso del libro di testo nella sua versione



interattiva, poiché come specificatamente sostenuto dal M.I.U.R. "...il passaggio al testo digitale consente di accrescere la funzionalità dei libri".

In tale contesto l'uso delle Lavagna Interattiva Multimediale, peraltro già avviata dal precedente a.s., aprirà definitivamente la classe al mondo digitale.

Poi c'è l'uso dei laboratori esistenti, al fine di sviluppare lezioni interattive che prevedano l'utilizzo delle *open sources* presenti in rete. Esiste una bi-

bliografia infinita a sostegno della tesi che l'uso delle ICT nella didattica ha un impatto dirompente in termini di innalzamento dei livelli di attenzione

e partecipazione alle attività ed è proprio in questa direzione che il Convitto Nazionale di Tivoli vuole orientarsi.

Verranno poi creati semplici prodotti multimediali e, dato che la produzione è il momento più coinvolgente del progetto iniziale, verrà richiesto ai nostri ragazzi di ideare e progettare un semplice prodotto multimediale, nella forma che preferiscono (ipertesti, flipper book,...), all'interno del quale dovranno confluire le loro conoscenze disciplinari ed evidenziate così le competenze digitali acquisite. I prodotti potranno costituire un archivio a disposizione per tutti gli utenti, nel tempo potrebbe diventare una biblioteca virtuale.

Infine l'acquisto di software specifici con il duplice scopo di agevolare gli alunni a decodificare le informazioni delle varie discipline e di poter essere un valido strumento pomeridiano per il supporto, il consolidamento e l'approfondimento delle stesse.

La seconda fase rappresenta il cuore del progetto, poiché i vincoli strutturali segnati dai muri dell'aula e dai confini della scuola vengono abbattuti con l'estensione verso un ambiente di apprendimento virtuale in cui sono presenti sistemi di gestione dei contenuti.

È la vera *cl@sse 2.0*, la realizzazione della nostra mission, dove lo spazio è virtuale e il tempo è esteso favorendo sempre più lo sviluppo di un apprendimento cooperativo e consentendo ad ognuno di gestire il proprio tempo in maniera flessibile ed economica.

È l'ipotesi del *mobile learning* in cui i nostri alunni partecipano al loro percorso formativo con i mezzi che gli sono più propri quali smartphone, ebook, notebook, tablet entrando in un am-





biente di apprendimento sostenuto, potenziato, attrezzato, integrato dalla tecnologia.

### Quali sono i tempi per la realizzazione di tutto questo?

Siamo già a buon punto e prevediamo per la seconda parte dell'anno scolastico un ambiente di apprendimento virtuale già funzionante per due classi pilota, una per ogni ordine di scuola.

### Sembra tutto così semplice?

Niente è semplice quando è importante. Lo stimolo maggiore per un docente viene sempre dagli alunni, se solo penso a meno di un anno fa quando le LIM entravano in tutte le nostre aule... è stato molto più semplice catturare l'attenzione dei nostri ragazzi. Nessuno ha dovuto insegnargli ad usare la lavagna digitale, loro nascono così,... sono *digital natives*. Se poi aggiungiamo a questo una dirigenza forte, determinata e determinante allora lo sforzo sinergico di un corpo docente motivato riesce a trasformare la complessità in semplicità.

### Come s'intreccia il rapporto con il Convitto di Roma?

Grazie alla comune dirigenza del Rettore-Dirigente Scolastico Dott. Emilio Fatovic, il Convitto di Tivoli ed il Convitto di Roma hanno stabilito un accordo di rete. In questo modo il Convitto di Tivoli, realizzato il suo ambiente di apprendimento, si potrà inserire sulla piattaforma del "Vittorio Emanuele" ed interagire con la stessa. Peraltro il Rettore ha agevolato l'inizio del nostro rapporto di collaborazione sin dal suo insediamento e nel mese di novembre ha voluto che partecipassi, come rappresentante del nostro istituto, insieme ai colleghi responsabili del medesimo progetto per il Convitto di Roma ed al nostro comune D.S.G.A. la Dott.ssa Latini, all'*ABCD+ Orientamenti 2012* tenutosi presso la Fiera di Genova.

### Quale sarà infine lo sviluppo successivo del progetto?

Lo sviluppo successivo del progetto consisterà nel dotare ogni studente di un tablet per un effettivo utilizzo dell'ambiente di apprendimento in una prospettiva di *mobile learning* e di condivisione delle esperienze.

# Vive la francophonie!

**Il processo di internazionalizzazione ci è richiesto fortemente dall'Europa. L'insegnamento - apprendimento delle lingue assume sempre maggiore rilevanza. Per la Commissione Europea, le sorti delle singole persone e delle loro comunità saranno fortemente condizionate dalla capacità di stabilire relazioni in più lingue europee.**

Eleonora Rella (docente lingua francese)

**I**l DELF (Diploma di Studi in Lingua Francese) è la certificazione ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione francese, relativa alle conoscenze in lingua francese.

Privo di scadenza, è adeguato ai livelli di competenza linguistica definiti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue ed è riconosciuto a livello internazionale. La certificazione delle proprie conoscenze in lingua straniera concede crediti formativi sia nelle scuole medie superiori che nelle università italiane.

Con l'ottenimento del DELF studiare in Francia e nei paesi di lingua francofona diventa più facile, è possibile beneficiare dei programmi di scambio (Socrates/ Erasmus) e, ottenendo il DELF B2 ci si può iscrivere direttamente alle Università Francesi, senza superare un test d'accesso.

Il corso è rivolto agli alunni delle classi II e III medie ed a loro compete l'onere del pagamento dell'esame finale e di una quota per la frequenza del corso.

Le lezioni hanno inizio dal mese di dicembre 2012 e sono svolte nel corso dell'anno scolastico dalla docente di ruolo con l'ausilio di un esperto esterno. Per potenziare l'efficacia delle lezioni del Delf ma in generale per potenziare lo studio della lingua francese, il Convitto quest'anno si è dotato di insegnante madrelingua francese.

La novità maggiore in tal senso è rappresentata dalle attività quotidiane di "alfabetizzazione della lingua francese" nelle classi della scuola Primaria. Le classi 3e, 4e e 5e svolgeranno un'ora settimanale di "iniziazione" alla lingua francese, tenuta dall'**insegnante madrelingua Farfara Cathy**. Le lezioni avranno contenuti ludici e musicali, con l'obiettivo principale di sensibilizzare i piccoli alunni all'idioma francese.

Per le classi della scuola media invece, che svolgono lezioni di francese curricolari, le attività consistono nel potenziamento del vocabolario ai fini di una progressiva acquisizione della capacità di esprimersi correttamente in una conversazione.

In questo modo si è certi di rafforzare e consolidare negli studenti del Convitto gli obiettivi didattici raggiungibili, quali: migliorare le proprie conoscenze in lingua straniera francese sia dal punto di vista grammaticale, che fonetico; approfondire le competenze linguistiche per poter capire ed utilizzare espressioni di uso quotidiano al fine di soddisfare i bisogni concreti.

Tornando al Delf, alla fine del corso gli alunni avranno un esame scritto e orale da svolgere sotto il controllo di personale accreditato presso lo Institut Français di Roma.

Dal momento che la frequenza del corso DELF ha come obiettivo di migliorare la qualità dell'apprendimento della Lingua francese attraverso lo stimolo ad interagire con coetanei francofoni, e che nel corso dei precedenti anni è stata evidenziata la necessità di ampliare le competenze linguistiche degli studenti, due ulteriori strumenti sono stati individuati, ovvero il Viaggio di studio in Francia, e lo scambio culturale.

Infatti, con l'anno scolastico 2012/2013 si prevede l'organizzazione di scambi di reciproca ospitalità di una settimana tra gli alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado ed una Scuola francofona europea, periodo in cui gli studenti saranno ospitati dalle famiglie della scuola partner e viceversa in una seconda fase.

È ormai tradizione del Convitto di Tivoli proporre agli studenti uno stage di studio presso un accreditato Centro Culturale di Formazione e Studio per approfondire e migliorare le proprie competenze linguistiche, in un ambiente stimolante, con insegnanti madrelingua.

La validità didattica di questi strumenti sta nel contatto diretto con coetanei che vivono realtà simili e diverse al contempo, nella pratica linguistica, nel confronto con realtà diverse dalla propria.

Vi sono però dei requisiti che i ragazzi devono avere per poter aderire al Viaggio di studio, in particolare devono aver frequentato il Corso DELF A1/A2 organizzato annualmente dalla scuola; avere un buon andamento scolastico; aver mantenuto sempre un comportamento rispettoso del personale e dell'arredo scolastico del Convitto; non aver preso note di demerito o disciplinari; garantire l'iscrizione al Liceo Linguistico o Istituto Alberghiero, ma questo solo per le classi III e infine la disponibilità a recarsi presso la famiglia del proprio corrispondente francese.



Stefania Proietti e Michela Moltoni (docenti lingua Inglese)

## Più forza allo studio delle lingue

Il Convitto di Tivoli ha organizzato e pianificato con determinazione gli atti necessari a potenziare gli strumenti per lo studio delle lingue, come le certificazioni Delf e Trinity e gli insegnanti madrelingua, così da poter offrire concretamente ai ragazzi ed alle famiglie l'opportunità di entrare in una dimensione dei rapporti umani e culturali che va oltre l'orizzonte stantio, spesso fine a se stesso, dello studio di una lingua europea.

Il processo di potenziamento avviato mira allo sviluppo della comprensione e della produzione orale ed in modo particolare si propone di creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe.

Si tratta di un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere. Si devono poi sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale avviando gli allievi all'acquisizione di una migliore fluency espositiva. Inoltre, acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione.

L'obiettivo è preparare i nostri allievi a vivere "in situazione", ossia essere in grado di comprendere persone che conversano in contesti quotidiani o familiari ed essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore.

Nella scuola Secondaria di Primo grado, l'insegnamento della Lingua Inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati e soprattutto in contatti occasionali con parlanti madrelingua in situazioni quotidiane.



Il prof. Ravaoli in una classe della Primaria

La certificazione Trinity è molto importante per molteplici ragioni e tocca differenti valutazioni: gli esami Trinity rilasciano certificazioni riconosciute in tutti i Paesi d'Europa e in molti Paesi del mondo; Sono spendibili come crediti nell'esame di maturità; Fungono da esonerazione per esami d'inglese in molte Facoltà; Sono titoli preferenziali nel mondo del lavoro.

Sono altamente motivanti

per i ragazzi che si confrontano per la prima volta con un uso "reale" e "comunicativo" della lingua, mettendo alla prova la loro competenza linguistica. La certificazione costituisce un momento ufficiale di confronto con un docente estero madrelingua.

Gli studenti Trinity costituiscono un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica, la loro competenza ha una ricaduta positiva sul-

l'intera classe e contribuisce a creare un ambiente favorevole all'apprendimento della lingua straniera. La scelta del progetto nasce con lo scopo di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

L'esame Trinity di inglese orale fornisce un valido ed affidabile sistema di valutazione attraverso il quale l'insegnante, il candidato ed i genitori possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Infatti esso misura tale competenza dal livello di principiante fino a quello della padronanza completa della lingua.

Il corso di preparazione si prefigge di rafforzare: le abilità audio-orali; il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua; le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico; la motivazione.

L'idea di essere esaminati da un insegnante esterno di madrelingua è infatti un compito difficile. Gli alunni accettano la "sfida" con un conseguente aumento della loro motivazione allo studio. L'esame Trinity è inoltre motivante perché costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale "one to one".

### Examination Board (Ente Certificatore)

L'ente certificatore del Trinity College London è un Examination Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent, che opera in oltre 60 paesi al mondo e, oltre a certificazioni di lingua inglese per studenti, rilascia qualifiche iniziali e avanzate per docenti. Inoltre, Trinity College London è un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione italiano per la formazione del personale docente dal 2001 e svolge attività di formazione riconosciuta dal 1997 ed è stato firmatario di specifici Protocolli ed Accordi con il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

## Il segreto è la semplicità

**La complessità non necessaria in inglese è sospetta, è indizio di un modo di pensare inefficace e confuso.**

**Marco Ravaioli** (docente madrelingua inglese)

È noto che in Italia l'area dello studio e del "possesso" delle lingue straniere lascia a desiderare, nonostante gli sforzi compiuti nel campo della formazione degli insegnanti di lingua - la capacità di interazione tra parlanti delle molte diverse lingue europee è del resto da sempre all'attenzione delle politiche linguistiche previste e appoggiate dall'Unione Europea fin dalle sue origini, con una costante sottolineatura del rapporto stretto tra multiculturalismo e apprendimento delle lingue.

Il corso attivato all'interno della nostra istituzione educativa ha trovato i suoi presupposti nella fin troppo evidente considerazione che "sapere l'inglese non è la

stessa cosa che studiarlo e di solito chi lo sa lo ha studiato poco e chi lo ha studiato lo sa poco". E sappiamo tutti per esperienza che la lingua inglese serve. Serve soprattutto una sua conoscenza attiva. Conoscere una parola in modo attivo significa saperla utilizzare - conoscerla in modo passivo significa semplicemente riconoscere la parola - ricordarla quando serve, utilizzarla con il giusto significato e in modo corretto dal punto di vista gram-

matico, pronunciarla e scriverla correttamente, ricorrervi nella situazione giusta.

La prontezza cui si è abituati nella propria lingua si appanna: quali suoni produrre in quali punti strategici della frase?

Si tratta dunque di mettere gli studenti in condizione di comprendere ed esprimere messaggi chiari in lingua standard su argomenti perlopiù familiari, di produrre e riformulare in un codice diverso frasi semplici e coerenti.

Il riferimento a situazioni della realtà quotidiana, l'esercizio della traduzione di frasi semplici e brevi adatte al grado di conoscenza e all'età degli studenti, sorprende sempre positivamente per la grande immediatezza del risultato prodotto.

Infine, attraverso la pratica dell'inglese si può imparare che lo scopo della comunicazione non è l'ornamento, ma di far passare dei significati. La complessità non necessaria in Inglese è sospetta, indizio di un modo di pensare inefficace e confuso.

Chissà che attraverso l'inglese non si migliori anche l'italiano.

## Impressioni di... Primaria importanza

**I due docenti, scelti da apposita commissione, porteranno nelle classi un po' di Francia e d'Inghilterra con le loro lezioni basate sulla conversazione, su temi pratici e sul vissuto tipico di bambini di Scuola Primaria. Sin dai primi giorni dei corsi, gli alunni della scuola Primaria hanno manifestato un particolare entusiasmo nei confronti delle lezioni. E lo hanno espresso così...**

**A cura di Anna Fradiacono**

**A PROPOSITO DEL MAESTRO MARCO...**

...il maestro Marco ha un bel maglione rosso, i pantaloni color  
albero e delle scarpe nere. **Flavio**

...è un professore buono ed è stata bellissima la sua lezione. **Emanuele**

...l'inglese è molto importante nel mondo ed impararlo ci dà la possibilità di conoscere nuove persone e le loro abitudini. **Pierluigi**

...il maestro Marco è molto bravo, ci insegna nuove parole. Ha gli occhi castani, molto belli, ha un carattere buono e gentile. **Alessia**

...quando ha fatto l'appello, faceva lo spelling dei cognomi, ognuno doveva riconoscere il proprio cognome. **Filippo**

...il maestro d'inglese mi piace molto, quando è venuto ci ha chiesto in quale mese siamo nati e lui doveva indovinare i nostri segni zodiacali. **Benedetta**

...quando è entrato, noi non capivamo quello che diceva, però poi ce lo ha tradotto. E' stato bellissimo. **Francesco**

...abbiamo imparato molte parole dello sport come corner, touch down, abbiamo scoperto che è del Bologna. **Francesco**

...con il maestro ci siamo comportati bene, ma un po' abbiamo gridato. **Alessandro**

**A PROPOSITO DELLA MAESTRA CATHY...**

...la maestra Cathy insegna francese. Ha gli occhi limpidi e brillanti, i capelli biondi ed ha un carattere amichevole e gentile. Indossa le scarpe con il tacco. **Lavinia**

...quando la maestra è entrata, ha parlato in francese e noi ci siamo messi a ridere. **Francesco**

...la maestra è stata dolce e gentile anche se noi qualche volta parlavamo ed eravamo un po' cattivelli. **Giada**

...ci ha insegnato tante cose e ci ha detto che i numeri sono molto difficili da scrivere. **Francesca Romana**

...la lezione della maestra Cathy mi è piaciuta davvero tanto e scrivere la carta d'identità è stato divertente, abbiamo inserito il nome, il cognome, il colore preferito e lo sport che pratichiamo. **Alessio**

...la maestra ci ha insegnato a scrivere la data, poi il nome in francese, che sarebbe il cognome, e il cognome, che sarebbe il nome. **Ludovica**

...noi abbiamo fatto tante domande alla nuova maestra e lei ha sempre risposto. **Noemi**

...la maestra Cathy è madrelingua francese, ma sa anche l'italiano, poco, ma lo sa. **Valentina**

### ESAMI TRINITY E CEF (COMMON EUROPEAN FRAMEWORK)

| Livelli Trinity | Common European Framework - Quadro di riferimento Europeo |                             |
|-----------------|---|-----------------------------|
| Grade 1 - 2     | A1 - Breaktrough  | Livello base introduttivo   |
| Grade 3 - 4     | A2 - Waystage   | Livello base intermedio     |
| Grade 5 - 6     | B1 - Treshold   | Livello autonomo soglia     |
| Grade 7 - 8     | B2 - Vantage  | Livello autonomo avanzato   |
| Grade 9 - 10    | C1 - Independent user                                     | Livello padronanza autonomo |
| Grade 11 - 12   | C2 - Mastery  | Livello padronanza          |



*Il Trinity college di Londra*



## Per un giorno a lezione insieme

In occasione delle *giornate della continuità fra scuola primaria e secondaria* gli alunni delle elementari hanno avuto modo di conoscere i docenti ed i ragazzi delle medie insieme ai quali hanno realizzato diverse attività formative, apprezzate da tutti gli allievi. Eccone un resoconto, dal punto di vista degli alunni...

A cura di Anna Fradiacano e Daniela Ronci

All'inizio di questo anno scolastico 2012-2013 le insegnanti di Scuola Primaria si sono riunite con i colleghi della Scuola Secondaria di primo grado per mettere a punto un progetto "continuità" tra le classi quinte e le prime medie del nostro istituto. I bambini delle classi quinte, nel corso di due giorni, sono stati divisi in gruppi. Ogni gruppo ha preso parte ad un'attività diversa nelle tre sezioni prime della Scuola Secondaria. Gli alunni hanno aderito con molto entusiasmo a questa iniziativa e hanno cominciato ad avere un primo approccio con una realtà, che a qualcuno di loro può apparire molto diversa da quella più rassicurante della Scuola Primaria.

Giovedì scorso sono andata in una classe di Scuola Media, precisamente in IA. Io frequento la VB e forse il prossimo anno sarò promossa in prima media. Con gli alunni della IA e con alcuni miei compagni sono andata nel laboratorio di scienze per fare degli esperimenti e poi insieme abbiamo fatto un gioco sull'Antica Roma.

Certo, c'erano cose che non sapevamo, ma ci siamo divertiti lo stesso. I ragazzi delle medie sono molto simpatici e educati, gli insegnanti preparati e pazienti. Mi sono proprio divertita e ho imparato molte cose!

Silvia De Marco VB



La prof.ssa Ariano mostra ai ragazzi i materiali necessari all'esperimento

Giovedì 25 ottobre noi delle quinte ci siamo recati, per la prima volta nella Scuola Media del nostro Istituto. Siamo andati nel Laboratorio Scientifico e alcuni alunni hanno fatto degli esperimenti. All'inizio una bambina ha parlato dello stato della materia: solido, liquido e gassoso.

Quello che mi è piaciuto di più è stato l'ultimo esperimento di chimica: si metteva in una bottiglia un cucchiaino di bicarbonato di sodio, si aggiungeva dell'aceto e, attaccando un palloncino sul collo della bottiglia, il palloncino si gonfiava.

Quando siamo tornati in classe eravamo tutti contenti di essere andati nella Scuola Media e di avere imparato cose nuove.

Ludovica Fubelli VB



A cura di Aniello Ambrosino

Il giorno giovedì 25 ottobre scorso la classe IA della Scuola Secondaria ed un gruppo di alunni della classe VA della Scuola Primaria accompagnati dalla prof. Marica Ariano si sono recati al laboratorio di scienze. La trepidazione dei ragazzi era palpabile come traspare dalle loro parole:

"... Mentre io e i miei compagni ci stavamo preparando ad andare per la prima volta in laboratorio abbiamo ricevuto la visita di una decina di alunni della classe 5A della Primaria.

In fila ci siamo diretti al piano superiore per poi proseguire verso un lungo corridoio con tantissime porte, in una di queste c'era il laboratorio scientifico con provette di tutte le forme e molte piccole bottiglie contenenti dei reagenti chimici... finalmente potevamo vedere quello che la nostra prof. ci aveva raccontato sin dai primi giorni di scuola!

Una volta entrati nel laboratorio ci siamo seduti, io e altri due compagni abbiamo fatto un esperimento ciascuno, mentre la professoressa dettava agli alunni di 5A i procedimenti degli esperimenti.

Edoardo Carlucci IA

L'alunna **Irilli L.** ha spiegato ai compagni della Primaria gli stati d'aggregazione della materia, mostrando anche i disegni dello stato solido liquido e aeriforme da lei realizzati sul quaderno.

Dopo tale esposizione, a turno tre alunni hanno mostrato e spiegato tre esperimenti:

1) L'alunno **Carlucci** segnando con un pennarello il livello dell'acqua in un recipiente, poi immergendo una palla di plastilina ha mostrato come il livello dell'acqua aumenti; successivamente dividendo la palla in più parti o semplicemente cambiando la forma il livello rimane costante poiché il volume non cambia.

2) L'alunno **Pitzalis** ha mostrato l'esistenza dell'aria pur non vedendola. Ha posto in un bicchiere vuoto un pezzo di carta di giornale, ha poi immerso in una ciotola di acqua il bicchiere a testa in giù senza inclinarlo e tenendolo per un po' di tempo. Tirato fuori dall'acqua il bicchiere presenta il pezzo di carta completamente asciutto; infatti l'aria non ha permesso l'entrata dell'acqua.

3) L'alunno **Clemenzi** ha provocato una reazione chimica; ponendo in una bottiglia del bicarbonato e versando in un palloncino dell'aceto (solido + liquido = gas) e attaccando quest'ultimo al collo della bottiglia si è verificata la reazione attraverso la quale si è prodotta l'anidride carbonica che raccogliendosi nel palloncino lo ha gonfiato.



Sopra, il palloncino gonfiato in laboratorio. A fianco un momento della lezione.

## C'era una volta... in biblioteca

Lo scopo di una biblioteca scolastica è quello di dare un significato alle svariate esperienze culturali di crescita dell'allievo. In questo senso la biblioteca è un vero laboratorio di educazione alla lettura che incrementa la creatività dei piccoli e grandi lettori, i quali potranno esprimere il proprio vissuto e le loro emozioni attraverso la lettura di un libro.

A cura di Anna Fradiacono e Daniela Ronci

### Come è organizzata la biblioteca del Convitto?

All'interno del Convitto la biblioteca è considerata un' istituzione unica in cui agiscono in sinergia le varie componenti: docenti, educatori e genitori.

### Come si possono avvicinare i bambini e i ragazzi alla lettura?

Il piacere della lettura si scopre poco alla volta. Si comincia con la lettura espressiva, poi con la drammatizzazione, l'alunno si riconosce nelle emozioni drammatizzate, entra in un percorso di crescita collettiva, nell'agorà della biblioteca (come per esempio è avvenuto nel giorno dell'Open Day con i bambini di classe II Primaria e la preziosa collaborazione dell'educatore Gerardo Russo).

### Quali iniziative promuoverà la biblioteca nel corso dell'anno scolastico?

L'anima della biblioteca non può prescindere dalle altre attività culturali con linguaggi estetici diversi e che comunque interagiscono nel territorio. Ad esempio, con la collega Antonia Carlucci, si è attivato il progetto Cinema con la scelta di film di vario genere, ma con una connotazione ludico/ricreativa per i topolini di biblioteca e letterario/artistica per i grandi lettori. Un'altra componente del Progetto Biblioteca è la valorizzazione del teatro come particolare forma espressiva.

Ultimo aspetto, ma non meno importante: la biblioteca ha come obiettivo la conoscenza della letteratura moderna e la riflessione sui temi attuali, grazie "all'incontro con gli autori". Gli alunni entrano in empatia con il pensiero di un mondo adulto traendo insegnamento ed esperienza, ma soprattutto tracciano un percorso di vita che solo lo studio può illuminare... grazie ai libri.

Per l'anno scolastico in corso mi sento di ringraziare diversi collaboratori: il prof. Cambise, attuale referente della biblioteca, il quale cura l'aspetto tecnico/informativo e la catalogazione dei libri e del materiale audiovisivo, le insegnanti Carlucci e Ronci, gli educatori Russo e Capozzi; per la Scuola Secondaria gli insegnanti Tosi e Dante.

In ultimo, un grazie di cuore ai piccoli Lorenzo e Daniele Saccucci, Travaglione Edoardo e al prof. Elverio Veroli per i libri donati alla biblioteca.

Il giorno giovedì 25 ottobre 2012 è stato il turno della **classe 1C** che ha accolto alcuni alunni della 5B della primaria per far conoscere loro l'ambiente della scuola secondaria di I grado e i docenti che vi insegnano:

Il giorno prima insieme alla prof.ssa Myriana Scamolla di matematica e scienze ci siamo organizzati in laboratorio di scienze per effettuare dei semplici esperimenti da svolgere insieme ai bambini delle elementari: ci siamo divisi in tre gruppi per presentare tre esperimenti ed ognuno di noi ne doveva illustrare una parte. L'esperienza è stata molto interessante anche perché ci siamo sentiti un po' maestri effettuando le seguenti attività:

- 1) l'osservazione della pellicola di cipolla al microscopio ottico dopo aver preparato il vetrino ed averlo colorato con il blu di metilene;
- 2) l'osservazione dello sviluppo di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) (raccolta in un palloncino) mettendo a reagire l'aceto che contiene acido acetico (CH<sub>3</sub>COOH) con il bicarbonato di sodio (NaHCO<sub>3</sub>);
- 3) l'effetto dei tensioattivi che distruggono la pellicola che si forma a pelo d'acqua grazie ai ponti idrogeno.

Sono stati esperimenti molto semplici ma interessanti e i bambini della scuola primaria sembravano contenti di assistere ad essi perché vedere "dal vivo" dei fenomeni che si studiano solo sui libri fa capire meglio ed è appassionante. **Gli alunni della 1C**



In primo piano l'Ed. Russo, in biblioteca durante una fase dell'Open day

La classe IB ha invece accolto i bambini della Primaria condividendo con essi la visione di un film tratto dal romanzo dello scrittore cileno Luis Sepulveda: Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare.

I commenti al film e le emozioni da esso suscitate nella narrazione dei ragazzi lascia trasparire in molti di essi una positiva coscienza ecologista e una critica alla moderna concezione industriale della produzione:

La storia raccontata in questo film mi ha fatto capire che non è importante la diversità fisica ma si può essere amici e ci si può voler bene proprio perché si è diversi: è quello che dice Zorba alla gabbianella quando le dice che nonostante sia un uccello non l'avrebbero mai mangiata perché le volevano bene.

Inoltre, mi ha fatto capire che non bisogna aver paura della propria natura: appena nata, Fifi credeva che Zorba fosse la madre e che lei stessa fosse un gatto, per questo aveva paura di volare, ma Zorba le dà coraggio e quando deve imparare a volare le dice: "Sii tu il primo gatto volante!".

Per questo film non avrei immaginato un finale diverso perché è già perfetto così in quanto la gabbianella deve comunque imparare a volare, assecondando la sua natura e riunirsi al suo stormo sul mare.

Leonardo Lamagna



Secondo me "La gabbianella e il gatto", non è un film solo per bambini ma anche per adulti perché ci insegna che anche se uno è diverso da te, lo devi aiutare. Ho imparato che noi uomini, inquiniamo troppo, dobbiamo imparare a essere più ecologici. È stato importante vedere il film con i ragazzi

di 5 perché anche loro, come noi, devono contribuire a cambiare il mondo, anche se sono piccoli. Secondo me, il film, poteva anche non far morire la madre della gabbianella per evitare che sia troppo triste. Mi ha fatto emozionare soprattutto il pezzo in cui i gatti del porto cercano di insegnare alla gabbianella a volare. Questo film ci fa capire che dobbiamo unirci, anche se di razze diverse, per poter salvare il mondo che proprio noi stiamo distruggendo. Spero che molti bambini e adulti vedano il film per imparare questi messaggi molto utili per migliorare il mondo. **Marta Simon**

Gli alunni della I A hanno inoltre condiviso con i piccoli eventuali successivi vibranti momenti di musica e di attività canore quando in Aula Magna, accompagnati al pianoforte dalla prof.ssa Emanuela Pietrocini tutti insieme hanno intonato *Les Oiseaux que chantent* stabilendo un contatto significativo oltre che con la musica anche con la lingua francese.



In Aula Magna con la prof. Pietrocini



Intervista a Daniela De Minicis, responsabile della dispensa e dei rapporti con i fornitori

## Il Semiconvitto a pranzo

**Nel 2010 la Conferenza Stato - regioni ha stilato un importante documento: "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica", che si propone di contribuire al miglioramento della qualità dell'alimentazione scolastica.**

**Proprio a scuola, infatti, i bambini hanno l'opportunità d'imparare a gestire il loro rapporto col cibo in maniera stimolante e corretta, sperimentare ed apprezzare sapori nuovi, magari legati alle tradizioni ed alle produzioni territoriali.**

A cura di Jole Capozzi

Tra le finalità del giornale d'Istituto c'è quella di stimolare il confronto e la discussione sui temi che attengono la vita quotidiana del Convitto, in coerenza con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza e con la volontà di raggiungere risultati eccellenti sotto ogni profilo.

Pertanto, dedichiamo attenzione e lavoro agli aspetti salienti della giornata scolastica dei nostri studenti, e il momento del pranzo è uno di questi.

La mensa dell'Amedeo di Savoia è senz'altro di buona qualità e ce lo dimostrano le puntuali gratificazioni che riceviamo ogni qualvolta abbiamo ospiti alla nostra tavola, è già successo quest'anno con i "piccoli ambasciatori cinesi".

Lo staff della cucina è composto da professionisti qualificati, reperiti attraverso la graduatoria pubblica del personale Ata; le pietanze vengono cucinate al momento e senza frittiture ed il personale del magazzino gestisce l'approvvigionamento con la cura e l'attenzione che riserverebbe alla propria famiglia.

### In che modo il convitto interviene in questo processo di crescita?

È evidente che il momento dei pasti, in un'istituzione come quella del Convitto di Tivoli, risulta un momento fondamentale nella giornata dei ragazzi. I nostri sforzi sono tutti volti ad assicurare un'alimentazione sana e varia pur dovendo, in molti casi, scontrarci con le limitazioni economiche a cui il momento storico ci costringe. Nonostante la retta del convitto sia rimasta invariata ormai da circa quindici anni, riusciamo ad assicurarci l'acquisto e l'uso di prodotti di buona qualità in coerenza con le linee guida del documento di cui sopra. Usiamo, per esempio, solo olio extra-vergine di oliva e prodotti caseari di ottima reputazione.

**Nel documento citato si consiglia un menù molto vario, impostato su almeno quattro o cinque settimane. In che modo il nostro convitto ha predisposto i menù settimanali e secondo quali priorità?** Il nostro menù è impostato su quattro settimane e, salvo rari imprevisti di tipo logistico, non ripetiamo mai la stessa pietanza nella stessa settimana. Il menù è stato visionato e approvato dal consulente ASL e naturalmente risulta essere



Uno scorcio della cucina del Convitto. Sotto, la sala durante un turno del pranzo.

perfettamente in linea con il giusto apporto di calorie, proteine e zuccheri di cui i ragazzi devono fruire. È opportuno sottolineare che eventuali difficoltà si manifestano in rapporto ai tagli del personale a cui siamo andati incontro nostro malgrado e contro la nostra volontà. Diventa molto difficile, in taluni casi, assicurare tre turni di pranzo con pietanze completamente preparate in loco e al momento; ci riusciamo ogni giorno grazie all'impegno del personale che è spesso costretto a coprire posizioni diverse e di varia natura nell'arco di poche ore.

**I bambini dovrebbero apprendere, attraverso l'alimentazione scolastica, il susseguirsi delle produzioni stagionali e dovrebbero fruire, dunque, di ciò che la terra offre nelle specifiche stagioni. Da preferire, altresì, i prodotti a filiera corta. Tutto ciò avrebbe chiari vantaggi economici ma anche risvolti altamente educativi. Secondo quali criteri avviene oggi l'approvvigionamento del nostro convitto?**

La scelta dei prodotti di cui for-

nirci avviene sempre ispirandoci fortemente al rapporto equo tra qualità e prezzo, proprio come avviene, oggi più che mai, nelle nostre famiglie. Cerchiamo in vari momenti dell'anno di introdurre alimenti diversi, proprio per educare i nostri ragazzi ai sapori nuovi e meno artificiali. Bisogna, però, fare attenzione ad introdurre senza forzature e gradualmente certi prodotti onde evitare che si arrivi ad una insostenibile e inutile mole di avanzzi. Abbiamo, ad esempio, gradualmente e a vari tentativi introdotto la frutta a merenda, purtroppo non ha riscosso molto successo tra i ragazzi ma ritenteremo.

**Il Convitto può vantare tra i numerosi servizi offerti anche la distribuzione della merenda pomeridiana, servizio raro nell'ambito della ristorazione scolastica. E' un'ulteriore occasione per contribuire alla formazione di un rapporto equilibrato tra la vita quotidiana dei ragazzi e il cibo di cui si nutrono. Quale tipologia di merenda offriamo oggi ai ragazzi durante la ricreazione pomeridiana?**

La merenda del pomeriggio è estremamente varia. Offriamo



**Quest'anno, nella programmazione delle classi quinte della Scuola Primaria, per approfondire e rendere più interessanti gli argomenti presentati, le insegnanti Salvati, Ronci, Giocondi e Fabretti si sono avvalse della collaborazione gratuita di esperti che hanno svolto alcune lezioni.**

**Nell'Aula Magna del nostro Istituto il dott. De Marco ha illustrato lo scheletro e i muscoli. L'alimentarista Chiara Di Rocco ha spiegato quali sono le regole da seguire per mantenere un regime alimentare sano. I bambini hanno manifestato grande interesse per questi interventi, rivolgendo ai relatori domande pertinenti.**

## A cura di Daniela Ronci

Per una giusta alimentazione bisogna seguire alcune regole: al mattino si deve fare un'abbondante colazione, dove si mangia un po' di tutto ma cercando di variare gli alimenti. Consumare una corretta colazione, cercando di evitare le merendine industriali confezionate, aiuta a lavorare meglio e con più energia. Al contrario di quanto

spesso affermano le pubblicità. A metà mattina bisogna fare uno spuntino: un frutto, un vasetto di yogurt... A pranzo è opportuno mangiare carboidrati, come pasta, pane e patate... accompagnati da un frutto. La merenda del pomeriggio non dovrebbe essere molto pesante, al contrario dev'essere povera di grassi.

La cena dovrebbe essere leggera, possibilmente senza l'assunzione di carboidrati; le proteine, che possiamo trovare per esempio nella

carne, nei legumi e nella verdura, costituiscono un pasto ottimale. Tutti i pasti della giornata dovrebbero essere accompagnati da un frutto, che è ricco di vitamine (si consiglia la consumazione di almeno cinque frutti al giorno). Per finire... il nostro corpo, per crescere sano, ha bisogno di più di due litri di acqua al giorno e di molte vitamine... ma non troppe!

Maria Vittoria Cocchi VA

## Osservazione Scientifica

Quest'anno studieremo scienze in modo molto attivo per comprendere meglio le lezioni.

Due settimane fa abbiamo sezionato un pollo ruspante comperato dalla nostra adorata maestra di scienze Mara Salvati. Per sezionarlo siamo andati nel laboratorio scientifico della nostra attrezzatissima e bellissima scuola: il Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli. La nostra Mara è andata in cucina per farsi dare gli attrezzi necessari per sezionarlo. Una volta entrati nel laboratorio ed esserci seduti attorno al tavolo, ci siamo messi i guanti e abbiamo cominciato a sezionare il pollo. Man mano ci passavamo i vari organi per osservare meglio la loro funzione. Per primo abbiamo osservato la pelle e il primo strato di grasso. Inoltre abbiamo osservato il cuore, l'esofago, i reni, il pancreas da cui è fuoriuscita la bile, il cervello, lo stomaco, il fegato e la trachea. Il giorno dopo, la maestra ha cucinato il pollo al forno!

Ilaria Cristofari e Federica Napoleoni



Sopra, un gruppo di V classe. A fianco, le attività nel laboratorio di scienze, con l'Ins. Salvati mentre seziona un pollo.

yogurt, panini con salumi o cioccolato, succhi di frutta, merendine ai cereali o al latte. Tra gli obiettivi da considerare nella prospettiva del miglioramento, anche da questo punto di vista, c'è la partecipazione al progetto Frutta nelle scuole, finanziato dalla CE e da programmi nazionali. Il

programma ci permetterebbe di disporre di quantità importanti di frutta e verdura pronti all'uso e trasportati in loco a costo zero. Si tratta di prodotti biologici o a marchio D.O.P. che ci aiuterebbero ad incrementare la presenza di alimenti sani e nutrienti nell'alimentazione scolastica e non ultimo di

partecipare a programmi di sensibilizzazione volti alla conoscenza dei modi di produzione, distribuzione e consumo sostenibile.

**Quali sono le aspirazioni e i progetti per il miglioramento e la valorizzazione dell'alimentazione nel Convitto?**

Il nostro augurio è che, già da settembre 2013, il Convitto possa godere di un numero maggiore di collaboratori scolastici in modo da poter gestire e sfruttare a pieno tutte le nostre potenzialità, sia in cucina sia in generale nei vari reparti di cui si compone il nostro Istituto.



## La visita dell'Odontoiatra

La scorsa settimana è venuto a scuola lo specialista dei denti, l'odontoiatra. Ci ha spiegato come vanno curati i denti. Ha portato delle immagini per farci comprendere meglio l'argomento e ha insegnato ad usare il filo interdentale e il collutorio, oltre allo spazzolino e al dentifricio.

Lo spazzolino per esempio va cambiato ogni tre mesi. Ci ha detto che i denti sono molto importanti, soprattutto nei bambini, perché sono in crescita. Ci ha spiegato che la parte superiore dei denti va spazzolata dall'alto verso il basso, invece la parte inferiore va spazzolata dal basso verso l'alto. Alla fine ci ha fatto vedere delle foto di alcuni ragazzi che non hanno avuto cura dei loro denti.

Carolina Maiorani e Lucrezia Colacresi VB



## Printemps à Bruxelles

Les étudiants des classes de troisième visiteront les lieux des institutions européennes.

di Michela Ambrosio e Marianna Parisi 3B

Cette année le nouveau recteur a proposé aux élèves de troisième année du collège du Convitto nazionale Amédé de Savoie duc d'Aoste de Tivoli d'aller à Bruxelles. Pendant cette semaine nous visiterons le Parlement européen dont notre recteur est le Secrétaire général.



En outre nous visiterons le centre historique et culturel de Bruxelles. Nous visiterons aussi la fontaine baroque "Manneken pis", la cathédrale St. Michel, structure gothique, et la "Maison du roi" en style Renaissance. L'Atomium de Bruxelles est un des monuments distinctifs

de la ville: une grande construction en acier édifé pour l'Exposition universelle de 1958 et qui reproduit un atome de fer, composé de neuf sphères. Le monument a une hauteur du 102 mètres. Les sphères

sont reliées entr'elles par escalier roulant. Par les fenêtres de la sphère supérieure on peut jouir d'une vue panoramique de Bruxelles, alors que les autres sphères accueillent différentes expositions.



de la ville: une grande construction en acier édifé pour l'Exposition universelle de 1958 et qui reproduit un atome de fer, composé de neuf sphères. Le monument a une hauteur du 102 mètres. Les sphères

In alto a destra l'Atomium de Bruxelles, in alto a sinistra un suo particolare interno. A scendere la cathédrale St. Michel ed un particolare della fontana barocca Manneken pis. In basso a sinistra la Maison du roi; a destra la Grotemarkt.



## Europe's political bodies in Brussels

Brussels is not only the capital of Belgium, the Brussels-Capital Region and both the Flemish and French Communities, it is also the de facto capital of Europe.

di Emma Garvey e Federica Fulli 3B

The European Parliament is the community institution representing the combined 470 million inhabitants of the member states of the EU. As the only EU institution elected directly by universal suffrage, the European Parliament has three fundamental powers: legislative power, budget power and political control of the European institutions.



Strasbourg is the official seat of the Parliament, while Brussels hosts MEPs three weeks out of every four as well as additional plenary sessions and the meetings of parliamentary committees and political groupings.

The Council of the European Union is made up of representatives of the governments of the EU member states. The Council is the most important legislative body and the decision-making centre of the European Union

The European Commission, which drives the integration process given it is the only body permitted to propose EU legislation as well as being the guardian of the Treaties, is located at Berlaymont.

The European Economic and Social Committee, an advisory body, is the assembly of European economic and social partners and the voice of organised civil society organisations (consumers and other interest groups). It issues the recommendations of its members and defends their interests in the political discussions with the Commission, the Council and the European Parliament.

